

LA MOTIVAZIONE

PARTE SECONDA

Le basi della motivazione

Quali sono le basi fondamentali della motivazione, sia verso se stessi che verso gli altri?

- 1. Pensare in positivo*
- 2. Avere obiettivi precisi*
- 3. Senso di riconoscimento e autostima*
- 4. Senso della leadership*
- 5. Sentirsi parte di un gruppo*

Avere obiettivi precisi verso cui dirigersi.

Per essere motivati si deve poter guardare lontano, davanti a sé, verso una meta, verso l'obiettivo.

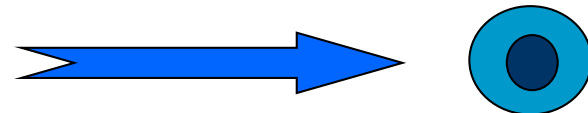
Bisogna quindi avere chiaro lo scopo da raggiungere, la sfida da affrontare.

Per ottenere il massimo da noi stessi e da chi ci sta intorno è fondamentale perciò conoscere e condividere la meta verso cui si sta andando e sentirsi personalmente partecipi di questo cammino.

Coinvolgendo tutti i collaboratori verso obiettivi condivisi si utilizzeranno pienamente la energie, le capacità e le potenzialità disponibili.

Sarà possibile dar vita ad un'organizzazione più agile e flessibile perché tutti si sentiranno responsabilizzati ed esprimeranno un comportamento responsabile.

“Gli obiettivi sono come il bersaglio a cui tende la freccia”



Senso di riconoscimento e di autostima.

Il naturale desiderio di stima e di riconoscimento è una delle spinte più forti verso l'azione.

Bisogna esprimere *apprezzamento* verso di sé o verso gli altri per i risultati raggiunti.

La motivazione come atteggiamento mentale positivo e come desiderio di ricompensa sono come due facce della stessa medaglia: la combinazione di entrambi i fattori accresce notevolmente la loro efficacia complessiva.

L'importante è che l'impegno e i risultati non restino privi di una valutazione positiva: non c'è nulla di più demotivante che profondere energie per uno scopo senza averne alcun riconoscimento, che si può esprimere in tanti modi.

Ma gli incentivi, soprattutto quelli economici, non devono mai diventare l'obiettivo principale del lavoro altrimenti sarebbero fuorvianti rispetto al vero obiettivo da raggiungere.

E' importante riflettere sia sulle ragioni dei successi, sia sulle cause degli insuccessi.

Bisogna capire come ripetere i passi che hanno consentito di ottenere i risultati positivi ed evitare gli atteggiamenti che hanno portato a conseguenze negative.

Le sconfitte, gli ostacoli, gli errori vanno considerati come esperienze di crescita e miglioramento.

In tutte le circostanze della nostra vita bisogna rafforzare il nostro senso di ***autostima***, ossia coltivare una *buona immagine di sé*, alimentare la *fiducia* in se stessi e nelle proprie *capacità*.

Come? Con la padronanza di propri pensieri, ossia con il pensiero motivante

Non si tratta di un delirio di onnipotenza, ma della giusta valorizzazione delle qualità e delle potenzialità che ogni persona possiede.